



Monte Dada

Il 10 aprile 1917 Hugo Ball annotava nel suo diario: «Sto studiando una nuova danza con cinque allieve di Laban (della scuola di danza di Rudolf Laban) travestite da africane con maschere sul viso e lunghi caffettani neri. I movimenti sono simmetrici, il ritmo fortemente marcato, la mimica volutamente brutta e deformata». Benché non sia mai stato dimostrato che Ball abbia veramente preparato personalmente la coreografia di questa danza dadaista, la citazione testimonia della collaborazione artistica instauratasi tra singoli esponenti del Dadaismo e alcuni ballerini formati presso le scuole di Rudolf von Laban, danzatore, maestro e riformatore della danza, in particolare presso la *Schule für Bewegungskunst* che fondò nel 1913 sul Monte Verità e la *Laban-Schule* che inaugurò nel 1915 a Zurigo. Tra di loro si annoveravano prevalentemente danzatrici, come Katja Wulff, la tedesca Mary Wigman, divenuta poi una delle massime rappresentanti della danza espressionista, la ginevrina Suzanne Perrottet, pianista e successivamente pedagogista della danza, o anche Sophie Taeuber, artista figurativa e architetta. Laban frequentava regolarmente le serate dadaiste e secondo le memorie della sua allieva Suzanne Perrottet ne era entusiasta: «Erano forme nuove, fresche». Diversamente da quanto lasciava intendere il significato internazionale conferito alla danza espressionista, al Monte Verità e al Dadaismo, queste collaborazioni artistiche tra riformatori della danza e artisti Dada non sono mai state veramente approfondite. Oggi è rimasto ben poco delle danze che le cronache e le recensioni giornalistiche dell'epoca definivano «astratte» e «cubistiche». L'obiettivo del progetto storico-documentario intitolato «Monte Dada» promosso dalla studiosa di scienze della danza Mona De Weerd e dallo storico Andreas Schwab è quello di elaborare questi importanti impulsi forniti dai dadaisti e dai riformatori della danza. A questo proposito Schwab e De Weerd hanno organizzato tre convegni in tre luoghi simbolici, nei quali studiosi delle scienze della danza e del teatro, storici (dell'arte) e studiosi delle scienze letterarie e culturali si esprimono sulla tematica permettendo così di gettare uno sguardo inedito sull'avanguardia della danza.

- 12./13.09.2014 Danza e Dada al Cabaret Voltaire e al Monte Verità (Monte Verità)
- 23./24.10.2015 Ausdruckstanz und Avantgarde (Deutsches Tanzarchiv Colonia)
- 14.05.2016 Tanz auf den Dada-Bühnen (Cabaret Voltaire Zurigo)

È prevista la pubblicazione delle conferenze tenute nel quadro dei tre convegni. La casa editrice Scheidegger & Spiess ha già dato il proprio consenso.